

# Miur, via alla riorganizzazione azzerati i dirigenti regionali

## La rivoluzione

**Dal 29 luglio la decadenza  
 Pronto il nuovo bando  
 ma niente accorpamenti**

Tutto da rifare. Rivoluzione negli uffici scolastici regionali e in generale al Miur. La riorganizzazione del ministero è ufficiale ed è stata pubblicata anche in Gazzetta. Dal prossimo 29 luglio scadono tutte le nomine dirigenziali e partono i bandi per i nuovi dirigenti, forse già questa settimana verranno pubblicati i bandi. Si ricomincia daccapo. E per Diego Bouchè, direttore scolastico regionale, è la seconda volta in sei mesi. La nomina del direttore, il secondo mandato, è stato confermato a fine gennaio. Ora scatta ancora una volta la procedura con le domande (anche l'altra volta diversi i candidati che presero parte al bando) per dirigere l'ufficio scolastico della Campania.

In quattro regioni - Friuli, Umbria, Molise e Basilicata - a dirigere gli uffici ci saranno dirigenti di II fascia, una scelta dettata prevalentemente dal numero complessivo degli iscritti. Non ci sa-

ranno accorpamenti ipotizzati in passato tra diverse regioni.

L'ufficio scolastico regionale non resterà comunque vacante. Fino alla nomina del nuovo dirigente (sempre che non sia confermato) Bouchè porterà avanti tutte le pratiche. E quelle aperte sono molte. Il periodo estivo è ricco di scadenze. C'è infatti da preparare tutto per l'avvio senza intoppi del nuovo anno scolastico.

La partita più impegnativa, in questo momento, riguarda il Tirocinio Formativo Attivo, meglio noto come Tfa, che consente di accedere ai corsi per ottenere dopo un anno di frequenza l'abilitazione all'insegnamento e l'inserimento nelle graduatorie.

I candidati alla preselezione in Campania sono ben 22mila per circa 2400 posti. I test, iniziati lunedì scorso, si svolgono solo a Napoli e impegnano ben 65 scuole, la maggior parte delle quali sono istituti di secondaria superiore. Un lavoro enorme. I test si concluderanno a fine luglio. La prima fase, perché chi supera la preselezione poi dovrà sostenere uno scritto e una prova orale e solo dopo il superamento di tutte queste prove en-



## La scadenza

**Il caso Campania:  
 per il direttore Bouchè  
 già due contratti  
 in appena sei mesi**

## Il caso Tfa

**Il direttore: nessuno  
 ha chiuso il cancello  
 prima del tempo, si sono  
 rivolti alla polizia alle 10.05**

trerà all'università per i corsi.

Non sono mancate le polemiche. Un gruppo di salemnitani, sette persone in tutto, ha sostenuto due giorni fa di essere rimasto fuori dai cancelli del liceo Alberti al Vomero, perché chiusi in anticipo rispetto all'orario di inizio della prova. È scattata la denuncia. E si vedrà come andrà a finire. Il direttore scolastico regionale chiarisce diversi aspetti. La prima riguarda una circolare. «In un apposito comunicato pubblicato sul sito web dell'Ufficio scolastico regionale - spiega Bouchè - si indicava a tutti i candidati di presentarsi alle 8 per espletare tutte le procedure e alle 14 per i test pomeridiani». Non solo. Ogni candidato iscritto alla prova collegandosi al Cineca ha sulla schermata della pagina l'invito a verificare sede della prova e orario. Ed è stato per tutti identico: 8 di mattina, e 14 per il pomeriggio. In pratica nessun cancello chiuso in anticipo, anche se a questo punto sarà la magistratura a verificare la versione dei candidati. La richiesta di intervento alla polizia, in base ad indiscrezioni, è arrivata alle 10.05, cinque minuti dopo l'inizio della prova che in quella sessione ha visto coinvolti su 420 candidati iscritti ben 367. Ed è certo che i mancanti non sono rimasti fuori dai cancelli ma più semplicemente non si sono presentati come è accaduto anche per altri concorsi e test preselettivi.

**e.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

